



il Volo delle Idee

Notizie della Scuola Media e dell'Associazione Socio-Culturale "Mons. Michele Sasso"

Redazione: Via Sciacca, 3 - Tel. e Fax 081/881.89.00 - Torre del Greco (Napoli) - c/c postale n. 30083802

Direttore Responsabile Antonio Ascione

DISTRIBUZIONE GRATUITA

È Resurrezione anche per la nostra scuola

Pasqua è Resurrezione e vita e ci invita ad un esame approfondito del nostro impegno verso i ragazzi e a tendere ad un unico obiettivo: il recupero sociale dei nostri alunni.

Questa Pasqua, in particolare, ci fa guardare con fiducia alla nostra vita scolastica: l'avvio dei laboratori porterà una ventata primaverile di rinnovamento e di entusiasmo. Ragazzi e docenti lavoreranno insieme in attività giornalistiche, fotografiche, artistiche, sartoriali ecc. che metteranno in luce le particolari attitudini dei giovani che potranno un domani essere uno sbocco verso il mondo del lavoro.

Auguri!

La Redazione

Il Comune di Torre del Greco ha reso noto che la Prefettura di Napoli ha comunicato il parere favorevole del Ministero degli Interni all'attuazione, da parte della ex Scuola C. Battisti ora "Mons. Michele Sasso", del "Progetto integrato sugli interventi in favore dei minori soggetti a rischio, nel quadro degli interventi programmati dal Comune di Torre del Greco" ai sensi della legge 216/91.

Il progetto, che tiene conto del territorio e del contesto socio-ambientale in cui opera la Scuola, era stato approvato dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto in data 20 marzo 1993. Vede la sua concretizzazione, dunque, dopo due anni ed è, indubbiamente, un segno tangibile della volontà degli operatori scolastici di non lasciare nulla di

*Il Ministero dell'Interno
ha approvato il programma
del nostro istituto*

Accanto ai giovani, più di prima

continua a pag. 2

Un progetto che qualifica la "Sasso"

Gli "strumenti" attraverso i quali si concretizza il Progetto sono i laboratori. Esattamente:

- Laboratorio Artistico di Ceramica e Arte dell'Oreficeria
- Laboratorio Teatrale (musicale, culturale, gestuale), Scenografico
- Laboratorio Fotografico e Giornalistico
- Laboratorio di Attività Sportiva

L'attività del Progetto richiederà anche l'ausilio di esperti esterni qualificati.

La nostra Associazione nell'Albo Regionale del "Volontariato"

L'Associazione "Mons. Michele Sasso" ha attivato tutte le previste procedure per essere inserita nell'Albo Regionale - o registro - del Volontariato.

La legge 266/91, cui ha fatto seguito quella regionale n. 93/93, regola l'attività dei sodalizi che non hanno fini di lucro e che, anzi, svolgono attività nel campo della solidarietà. La nostra Associazione si inserisce a pieno titolo in questo contesto e nelle prossime settimane, dopo aver prodotto la richiesta documentazione, anche la "Sasso" farà parte, con tutti i crismi della legalità, della ampia famiglia del volontariato campano potendo agire in questo settore attraverso un programma sul territorio ben articolato.

*Alla Comunità Ecclesiale,
ai pubblici Amministratori,
ai nostri Soci, ai torresi tutti*

Buona Pasqua

Agente generale

Rag. Enzini Salvatore

Telef. 081/849.23.24 - 849.23.59

CATTOLICA
SOCIETÀ CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
DAL 1896

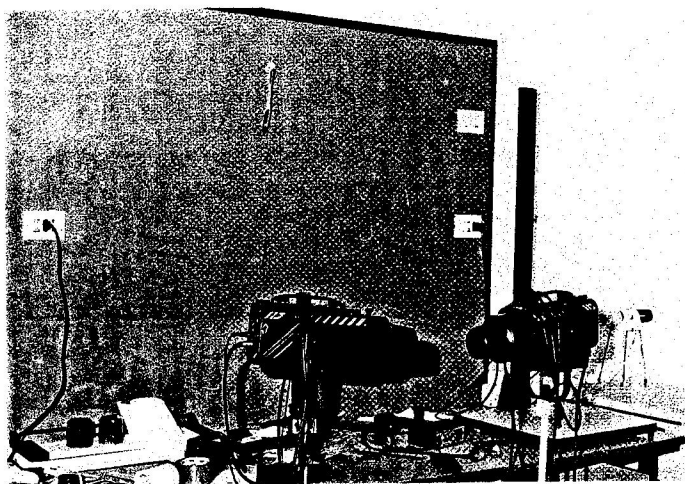
Via Vittorio Veneto, 19
Torre del Greco (Napoli)

Un modo diverso di aiutare i deboli

Niente più pacchi-dono della nostra Associazione a Pasqua e Natale: l'esperienza di solidarietà da noi vissuta nel passato è stata edificante, indubbiamente, ma ad un certo punto, anche e principalmente per evitare di essere vittime dello sciacallaggio assegnando ingiustamente il frutto delle nostre raccolte a molti che si spacciavano "poveri" ma che in realtà non lo erano, abbiamo deciso di dare un taglio netto all'iniziativa. Questo non vuol dire che, improvvisamente, siamo diventati "aridi" e non ce ne frega un fico secco di chi soffre, per carità. Abbiamo, in buona sostanza, modificato il nostro intervento in occasione non solo delle due più grosse festività cristiane, ma generalmente, e abbiamo costituito un "fondo speciale" che viene gestito direttamente da un nostro socio, al quale è stata data piena autonomia di azione.

Non più interventi a pioggia; ma assegnazione mirate, alla luce di indagini che faremo per riscontrare l'effettivo stato di necessità del richiedente. Carità sì, ma nella giustizia e senza fregature.

Il laboratorio fotografico-giornalistico



La tesi: ci siamo?

Quasi quasi non vorremmo dirlo, per pura scaramanzia. Ma molti "segnali" ci avvertono che è quasi pronto il volume sul Beato Vincenzo Romano, risultanza della tesi di laurea discussa dal nostro titolare nel 1988.

Un pò tutti ci dicono questo; gli addetti ai lavori ci fanno ben sperare e crediamo che, finalmente, sia arrivato il momento di concludere. Il tanto atteso giorno è imminente e, comunque, grazie a Dio, entro il 1995 vedrà la luce il "lavoro".

Il libro sarà curato dalle Edizioni Paoline di Alba e sarà inserito nella collana dedicata ai santi.

continuazione a pag. 1

Così combatteremo devianza ed emarginazione

intento perché l'attuale "Mons. Michele Sasso" sia al passo delle altre, soprattutto sul piano dell'azione tesa a combattere l'emarginazione e la devianza che pure interessano questa platea scolastica, senza contare che lo stesso Progetto è di per sé un segno concreto teso a colpire o ridurre l'evasione prima e la dispersione scolastica poi.

Assolutamente si vuole respingere la cultura dominante tra le famiglie della "zona a mare" secondo le quali "la scuola è area di parcheggio". Il recupero dei minori, inteso in senso generale, è quindi la linea portante del Progetto che ha come obiettivi specifici:

- la creazione di un polo d'interesse nel tempo libero;
- l'acquisizione delle capacità di autosorveglianza e autocontrollo mirate all'autogestione del proprio stato di salute;
- sviluppo delle capacità di analisi delle modalità comunicative e relazionali;
- il recupero all'istituzione scolastica dei minori prossimi all'abbandono e alla interruzione degli studi.

La spesa complessiva è di Lire 95.000.000.

Bilancio "aperto" a tutti

La nostra sede è aperta ogni martedì per la riunione del direttivo: discutiamo delle iniziative che intendiamo adottare, facciamo il punto della situazione e... naturalmente abbiamo la contabilità aperta a tutti. Il nostro bilancio è stato regolarmente redatto e vorremmo che tutti lo consultassero. Ringraziamo i soci per la fiducia che ci accordano ma sarebbe bello confrontarsi sulle cifre.

Li aspettiamo. Non è mai troppo tardi



Il vincitore della categoria ragazzi del concorso del Comitato "Il Progresso", Pasquale Puzio, con il nostro Presidente

I nostri premi per la magica grotta

Nel clima di collaborazione con le organizzazioni locali "Amici del presepe" l'Associazione socio-culturale "Mons. Michele Sasso" è intervenuta per premiare due giovani che si sono particolarmente distinti nel progettare e costruire la magica grotta.

Due manifestazioni meravigliose, due primi premi offerti a due artisti in erba di grande genialità.

Questi premi hanno voluto testimoniare la nostra attenzione rivolta ai giovani impegnati. Durante la cerimonia non sono mancati l'entusiasmo né un pò di commozione; però voglio sottolineare che nel premiare sono stato premiato anch'io con gioia della loro gioia.

Il mio fraterno grazie ai Responsabili delle organizzazioni che mi hanno permesso di vivere dei momenti bellissimi e a tutti i partecipanti, veri protagonisti, nel farmi rivivere il "Natale dell'Amore".

LELLO COSTABILE

Natale e Pasqua
erano le "sue" occasioni

La voglia di portarci a Dio

Don Michele era un sacerdote giovane che s'accordava facilmente sia con chi aveva spirito d'iniziativa e sia chi non ce l'aveva, nell'intento di portarlo quanto più vicino alla parola di Dio. Era un uomo che soffriva veramente quando vedeva qualcuno soffrire, non sapeva negare il suo aiuto quando più di alcuni lo chiedevano, in lui ciò che ricordo bene è quel suo eterno sorriso. Non ricordo bene l'anno, ma fu molto, molto tempo fa, era intorno al 1970. Don Michele, allora veniva ad insegnare all'istituto Fiorelli ed io ero un suo scolaro, già allora ero un ribelle e lui, per tenermi buono, mi portava per il paese e nella sua chiesa. Quel Natale, per me, non fu come gli altri vissuti da solo, ma fu molto diverso perché durante quei giorni don Michele decise, insieme a tanti altri ragazzi - sia della chiesa che dell'istituto - di realizzare un presepio vivente con costumi diversi, animato da un coro di voci e musiche tutte diverse. Ricordo che aveva riunito ragazzi di diverse culture sociali e diceva sempre a tutti di adattarci soprattutto per quelli che, come me, vivevano un'infanzia non bella. Affermava sempre che Gesù era nato per gli uomini di tutte le razze, per cui il messaggio che lui desiderava lanciare era



Una gioiosa immagine di don Michele in occasione di una "Pasquetta" con i fedeli dell'Oratorio Cuore di Gesù

"L'universalità del Natale nel mondo". A dir la verità noi ragazzi non capivamo allora cosa ci volesse dire. Oggi lo so, perché le parole col tempo hanno preso il loro vero valore. Tempo fa per noi il Natale era poter stare insieme, mentre, per molta gente era ed è un prodotto consumistico. Ricordo che in quei giorni passavamo ore a provare e a riprovare ma non si riusciva a convincere la gente a partecipare a quel qualcosa che sapeva di strano, di così insolito. Io vedevo ragazzi che faticavano a far venire i loro genitori, era tutto pronto, ognuno aveva imparato la sua partecina ma sembrava che in quel Natale Gesù doveva nascere da solo senza la presenza dei fedeli.

Intanto era arrivata la Vigilia. Don Michele era triste e ci guardava con occhi velati di amarezza, andava su e giù per tutto il corridoio della chiesa. Mancavano

poche ore all'inizio della Messa e sembrava che tutta la gente avesse deciso di andare altrove. Allora mi chiedevo a cosa servisse il Natale se anche in quei giorni noi ragazzi dovevamo sentirci soli, nessuno manifestava un pò di affetto a quei ragazzi che in ginocchio pregavano ed io da solo restavo in silenzio. Avevo sperato che quel Natale fosse per una volta diverso da tutti gli altri trascorsi da solo e così uscii da quella chiesa, girovagai e so soltanto che mi ritrovarono dei ragazzi mandati da don Michele sulla spiaggia mentre dormivo vicino ad una barca. Mi dissero, contenti, che c'era una folla in chiesa impressionante e che avevano fatto la recita del presepio vivente e mancava solo un re magio, la parte che spettava a me ed io non c'ero a quell'incontro, a quella festa e mi dispiacque davvero.

D.M.

Il Cristo annientato

Tutti
hanno abbandonato.
Ma tu no, creatura dei tempi nuovi.
Stretta ai fianchi
con le ali di una colomba
hai assaporato il mio sangue
hai vissuto il mio dolore
fino in fondo.
Ora sei piena di me.
Il tuo dolore unito al mio dice
al mondo che non ha più sangue
da spargere.
Mi basta infatti il dolore di uno solo,
disposto a soffrire, morire con me,
per risalire il Calvario con lui,
nuovo Cireneo,
anche se solo il mio sangue
redime la vita di tutti.

Pronta una raccolta di poesie "nascoste"

*Non c'è giorno che non venga alla luce,
scovando tra i suoi cassetti, una poesia,
qualche versetto e brevi componimenti
di don Michele.*

*Un qualcosa di impensabile, una "pro-
duzione" che non pensavamo così
copiosa.*

*Di qui l'idea di ordinare il tutto e di
procedere alla pubblicazione dei suoi
lavori.*

*Con certissima pazienza si sta adope-
rando in tal senso la ex vice preside del
nostro istituto prof.ssa Anna Evidente
Niglio che, da quello che ne sappiamo,
sta catalogando i vari pezzi, inserendoli
in specifici contesti dedicando brevi com-
menti ad ogni componimento. Vi propo-
niamo a lato due poesie di don Michele.*

Drogato

Un giovane
solo
sulla panchina.
Non ha un volto
come la sua anima.
I capelli
lo cingono ai lati.
Il viso è sbarrato
dalle nuvole di fumo
di una sigaretta di hashish,
mentre piove dall'alto
una luce irriflessa
che, scontenta,
s'adagia
su tanta umanità,
avvolta dalle spire
dell'alienazione.

3 ^e classi:	svolgimento di un tema;	1° L. 250.000
		2° L. 150.000
		3° L. 100.000
2 ^e classi:	elaborazione di disegni e collage;	1° L. 250.000
		2° L. 150.000
		3° L. 100.000
1 ^e classi:	elaborazione di disegni e collage;	1° L. 250.000
		2° L. 150.000
		3° L. 100.000
Alunni delle classi di sostegno:	elaborazione di un manufatto. (ex aequo)	1° L. 250.000
		2° L. 150.000
		3° L. 100.000

La traccia unica sarà data il 27 aprile prossimo.

In una classe della nostra Scuola i ragazzi impegnati sul tema della vita di gruppo

Ma il sabato sera davvero non è tutto

Le considerazioni di alcuni studenti

"I giovani e la vita di gruppo" è stato l'argomento che ha tenuto impegnati gli alunni della II A e la loro professoressa d'italiano per alcune settimane. Finalità della discussione: dare ai giovani del domani una informazione dettagliata sulle aggregazioni giovanili per evidenziare che tra queste, pur non mancando quelle con alte finalità umane, molte hanno solo scopo ricreative ed espongono i più giovani e i più disavveduti ai rischi del sabato sera, al rientro dalle discoteche, ed ai rischi della domenica pomeriggio quando sugli stadi la sfrenata esuberanza sfocia in vergognosa e brutale violenza.

Da siffatte considerazioni l'alunna Ordura Anastasia è passata a riflettere sulle abitudini della gioventù dei tempi di sua madre: "Molte volte mia madre mi racconta che ai suoi tempi i giovani vivevano in maniera diversa da quelli di oggi; erano più legati alla famiglia e andavano molto più raramente in discoteca, organizzavano, e con piacere, piccole feste nell'ambito familiare. I ragazzi di oggi, invece, amano divertirsi nelle discoteche per essere liberi e non stare sotto lo sguardo dei genitori. Ma questi giovani, che si credono liberi, sono schiavi del consumismo, in poche parole, sono schiavi della società la quale offre spesso una vita fatta di droga, violenza e rapine.

Ambedue le generazioni di giovani - sia quella del tempo di mia madre che quella di oggi - desiderano vivere in gruppo, ma in

modo diverso: quelli degli anni passati amavano stare insieme perché volevano divertirsi, ma entro certi limiti, i giovani di oggi scelgono la vita di gruppo anch'essi per divertirsi, ma in maniera smodata che poi porta cattive conseguenze.

Secondo me i giovani di un tempo vivevano in modo sereno, spensierato ed erano felici accontentandosi di poco, invece i giovani di oggi vivono in modo troppo libero, per divertirsi spendono molto, ma non sono mai contenti.

Se potessi, preferirei vivere come i giovani del tempo di mia madre quando ci si divertiva con poco ed il gruppo dava conforto e serenità a quelli che vi facevano parte, oggi per stare in un gruppo bisogna spendere ma, poi, quale serenità e conforto si trova?"

La conclusione lascia intravedere un rinato desiderio delle piccole cose, una ricerca delle gioie nell'intimità della famiglia. Scoprire che nella società materialistica del consumo c'è qualcuno che apprezza più un divertimento semplice, organizzato nell'ambito familiare, che un divertimento macroscopico e pieno di insidie realizzato fuori della famiglia è segno che nella società qualcosa sta cambiando, si ricomincia a credere nella famiglia e nei grossi valori che ogni buona famiglia è capace di trasmettere ai propri figli.

Noi stimoli in tal senso ne offriamo, sarebbe bello se non rimanessimo soli!

CLEMENTINA COSTABILE

Il tema del nostro concorso

Alla scoperta della fratellanza

Tra le attività che caratterizzano il nostro sodalizio, ve ne è una particolarmente importante: all'annuale concorso di carattere "culturale" diamo stavolta carattere interno. Alludiamo al concorso riservato, nel passato, agli alunni delle scuole del 36° Distretto, su temi vari.

Questa volta "ci concentriamo" sulla scuola Mons. Michele Sasso, anche per evitare dispersioni a vario titolo. Ecco perché il tema della "Fratellanza" riguarderà esclusivamente gli interni della nostra scuola. Un tema, come si vede, ad ampio respiro e che riflette un argomento - la fratellanza, appunto - di ordine generale. La traccia specifica dovranno darla gli insegnanti della scuola che hanno fissato al 27 aprile la data di svolgimento del compito. La riuscita della iniziativa - attuata di concerto dalla Scuola e dall'Associazione - dipende dall'impegno dei docenti del nostro istituto. Lo scorso anno - dobbiamo sottolinearlo - non tutti si diedero da fare. La nostra speranza è che stavolta, essendo l'iniziativa circoscritta ad una sede scolastica, il risultato sia diverso.

Il concorso prevede tre premi per ogni sezione: un primo, un secondo e terzo premio per le prime, le seconde e le terze. Uguali premi anche per la sezione del concorso riservata agli alunni disabili. In che cosa consistono? Ve lo diciamo subito. Il primo premiato riceverà dalle nostre casse, la somma di lire 250mila; il secondo classificato lire 150mila, il terzo lire 100mila.

Agli insegnanti, al Consiglio dei Docenti è stato distribuito copia del bando, pubblicato anche all'albo della nostra scuola.

Si prevede che la premiazione avverrà entro e non oltre il prossimo 28 maggio.

il Volo delle Idee

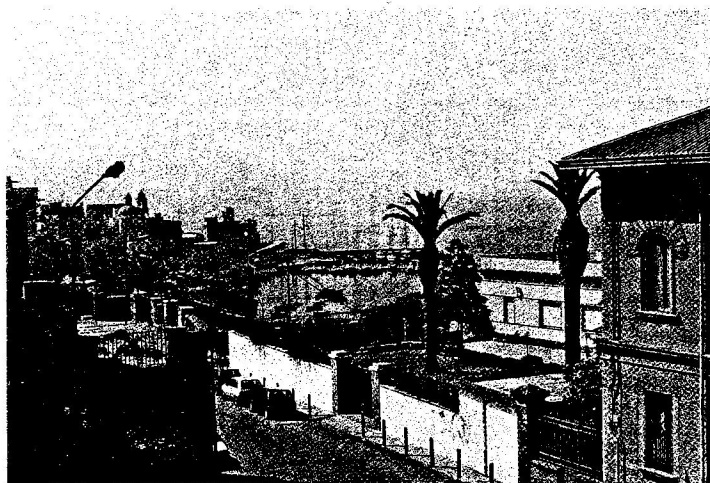
Notizie della Scuola Media e dell'Associazione Socio-Culturale "Mons. Michele Sasso"

Numero di prova

Direttore Responsabile
Antonio Ascione

Direzione e Redazione
Via Sciacca, 3 - Tel. 081/881.89.00
80059 Torre del Greco (Napoli)

Fotocomposizione e Stampa
Tipografia GUERRERA
Via Abruzzo, 18/20 - Tel./Fax 081/882.14.84
80059 Torre del Greco (Napoli)



Il panorama del porto e della zona mare visto dal terrazzo della nostra scuola

La nostra Associazione seguirà i nuovi bisognosi

Si sono concluse le annuali iscrizioni e dunque la nostra Scuola ha un quadro di quella che sarà la situazione per l'anno scolastico 1995/96.

Nelle more di varare le opportune iniziative "interne" di pertinenza istituzionale, la Scuola sarà affiancata in molti interventi dalla nostra Associazione.

Il più qualificante è indubbiamente quello che afferisce "l'aiuto" del nostro sodalizio ai ragazzi più bisognosi. Non intendiamo solamente seguirli; intendiamo aiutarli, magari integrando l'azione del Comune che, come è noto, si limita alla sola erogazione dei buoni-libro.



Una foto di don Michele appena seminarista

A.I.D.O. un'occasione di solidarietà

In Italia aumenta la disponibilità alla donazione degli organi ma il boom si nota soprattutto al Nord, mentre al Sud la "cultura" della donazione stenta a farsi largo. Stesso discorso anche a Torre del Greco dopo un certo interesse suscitato una decina di anni fa a seguito della sponsorizzazione a favore dell'A.I.D.O. da parte della Turris.

Alcuni soci ci hanno invitato a toccare l'argomento sul nostro giornale per ricordare alla famiglia della "Mons. Michele Sasso" il funzionamento della sezione A.I.D.O., Associazione Volontari Donatori di Organi. Lo facciamo volentieri segnalando che la sede è in via Diego Colamarino.

La invociamo, la desideriamo, la cerchiamo con grande fervore. A volte con enfasi, ma con scarsa predisposizione a conquistarla.

Tutti, ci riempiamo la bocca di "pace" ma facciamo poco o niente per meritarsela, presi come siamo, nel raggiungimento di valori effimeri senza significato che distruggono i sentimenti e annientano propositi e promesse.

Almeno a Pasqua, mentre le campane annunciano la resurrezione del Signore, ritroviamo questo valore inestimabile e scambiamoci tutti un segno di pace nel rispetto e nella fratellanza come ci ha insegnato la Chiesa.

Don Michele Sasso predicava e diffondeva la pace. Se vogliamo onorare la sua memoria con affetto filiale e devozione perseguiamo i suoi ideali e i suoi insegnamenti. La pace, denota uno stato d'animo di tranquillità, non turbato da preoccupazioni o da passioni che finiscono con l'annientare una sensazione

La Pasqua, Lui e tanti ricordi

piacevole che pervade l'animo e lo spirito.

Quanti ricordi e quanti esempi ci ha tramandato don Michele dall'alto della sua missione sacerdotale imperniata sulla carità cristiana e sul rispetto per il prossimo. La musica celestiale delle campane assume un significato di risveglio per un mondo sempre più incattivito ed egoista e vuole rappresentare un monito nei confronti di chi ha scelto la strada sbagliata che porta al rinnegamento di valori e testimonianze, senza le quali è

impossibile avvicinarsi a Dio.

"La pace sia con Voi", esclama il sacerdote dall'altare ai fedeli. Amen! Scambiatevi un segno di pace. Mani che protendono alla ricerca di un gesto di grande significato morale, sociale e cristiano.

Non solo in chiesa, ma anche durante la nostra vita quotidiana dovremmo augurare ai nostri simili pace e tranquillità, salute, benessere e vivere in grazia di Dio.

Quando nel giorno di Pasqua, diventeremo i sacerdoti della nostra famiglia e benediremo con l'acqua santa e il ramoscello d'ulivo i nostri figli, i nostri parenti e i nostri amici rivolgeremo un pensiero a don Michele e una preghiera affinché con la sua intercessione possa scendere sulle nostre case quella pace e quella benedizione per consentirci di vivere sempre più vicino a Dio nell'attesa della Sua venuta.

ANTONIO DE PONTE

Al "Liguori" in notturna

Quel torneo tanto sognato

Molti sportivi ci chiedono, in riferimento alla "voce" diffusasi da qualche tempo in città, se effettivamente ci sarà a giugno o settembre il torneo giovanile nazionale "Mons. Michele Sasso" che la F.C. Turris ha sempre desiderato di organizzare, quale "manifestazione-erede" del non dimenticato "Mattia Ascione".

La buona volontà c'è da parte di tutti, ma il torneo dipende dalla sistemazione dell'impianto di illuminazione che attualmente è disattivato per ragioni tecniche.

Profittiamo dell'occasione per chiedere il massimo impegno agli amici della Ripartizione Tecnica Comunale e dell'Ufficio Sport affinché al "Liguori" vengano completati i lavori di ristrutturazione che con la sistemazione del manto erboso, della tribuna e dei distinti, prevedevano anche la realizzazione dell'impianto di illuminazione notturna.

Calcio e calcetto: e chi si lamenta?



Bilancio più che soddisfacente per quanto riguarda l'attività sportiva della nostra Associazione. Nel campionato regionale allievi, la formazione guidata da Tonino Del Genio è in una posizione di centro classifica.

Ottimo anche il piazzamento dei giovanissimi che partecipano al torneo gestito dal locale Comitato. Buoni i risultati ottenuti dalla compagine di Dario Mazzarello e Umberto Ferrara.

Nel calcio a 5 (nella foto la compagine di Geppino Balzano) andamento "così così" a poche giornate dal termine del campionato di serie C.



Il 14 maggio

Pellegrinaggio a Paestum

Niente rischi. Non salta affatto la nostra gita-pellegrinaggio. La buona abitudine instaurata qualche anno fa, sarà attuata anche per il 1995 e, come per il passato, andremo fuori in occasione della Festa della Mamma, la seconda domenica di maggio. Stavolta capita il 14 maggio.

Andremo al "Getsemani" di Paestum. La quota di partecipazione non ha subito variazioni di prezzo: lire 20.000 per il viaggio. Il pranzo che consumeremo in un ristorante del posto lo pagheremo in parti uguali al momento. Si parte alle ore 8,00 dalla Villa Comunale la mattina del 14. Il "Getsemani" è notissimo Santuario all'interno del quale numerose sono le opere d'arte da ammirare. E' sede di continui e frequenti pellegrinaggi ed è conosciuto per la sua attività legata a importanti convegni ecclesiali ed esercizi spirituali, nello spirito di Sant'Ignazio.

Sulla lapide di fondazione del Santuario è scritto, tra l'altro "...In questo ameno luogo che si affaccia sul golfo di Paestum dove fino al IV secolo dopo Cristo fu diffusa la religione pagana, fu costruito questo tempio dedicato a Gesù agonizzante per maggiormente svilupparne la devozione fra i cristiani".

Il termine per aderire al nostro pellegrinaggio scade domenica 30 aprile.

I nostri amici di "Nuova Vita"

La nostra Associazione intende seguire l'attività di una comunità dedita al recupero dei soggetti tossicodipendenti e che da qualche tempo agisce, un pò timidamente, nella nostra città. Il gruppo è quello di "Nuova Vita" che ha sede in via Ruggiero. Si tratta di una "comunità in cammino" che accoglie diversi giovani e che svolge attività propria di recupero.

Abbiamo avuto brevi colloqui con i dirigenti e ci proponiamo di rendere visita alla struttura.

Lo facciamo in linea con lo spirito del nostro titolare che, come è noto, amava seguire i giovani e per un lungo tempo aveva avuto cure particolari proprio con quanti vivevano la realtà della tossicodipendenza.

Sul tipo di collaborazione dobbiamo, naturalmente effettuare alcune puntualizzazioni. Certo è che nostro compito sarà quello di seguire questa realtà, che testimonia l'interesse di molti giovani a reinserirsi nella società a pieno titolo.

Da queste colonne, intanto, un invito-appello ai nostri associati: se hanno del tempo libero, possono riempirlo incontrando questi ragazzi; parlando con quanti hanno necessità di un conforto: insomma per non farli sentire "esclusi".

Questo, per il momento, possiamo dire. Più in là riferiremo degli sviluppi di una iniziativa che attualmente è un qualcosa che comunque va al di là della semplice